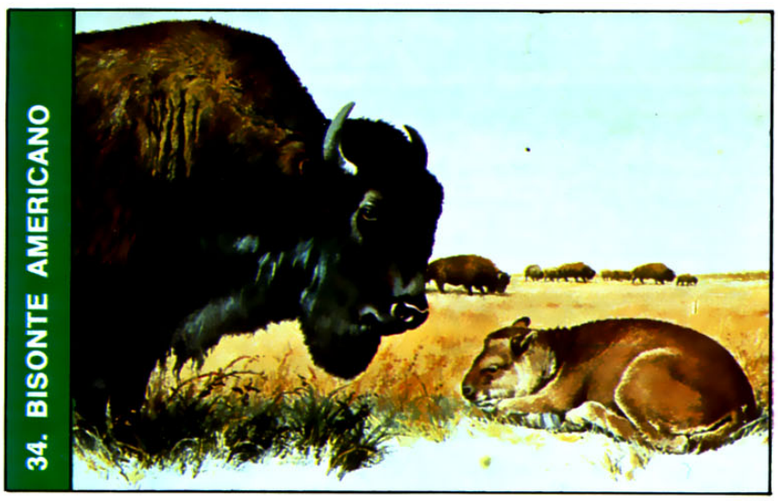
CORRIERE dei RAGAZZI SCUOLA

SCHEDE POSTER / 6

I PICCOLI DEGLI ANIMALI

A cura di Giuseppe Zanini

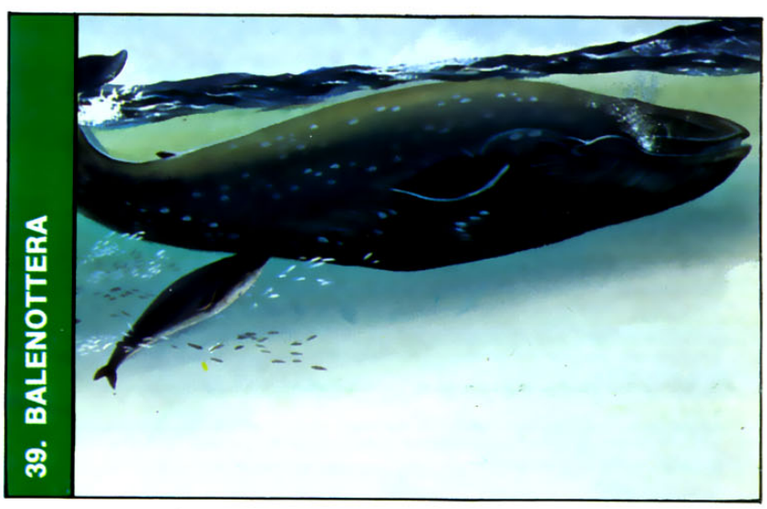
31. STRUZZO



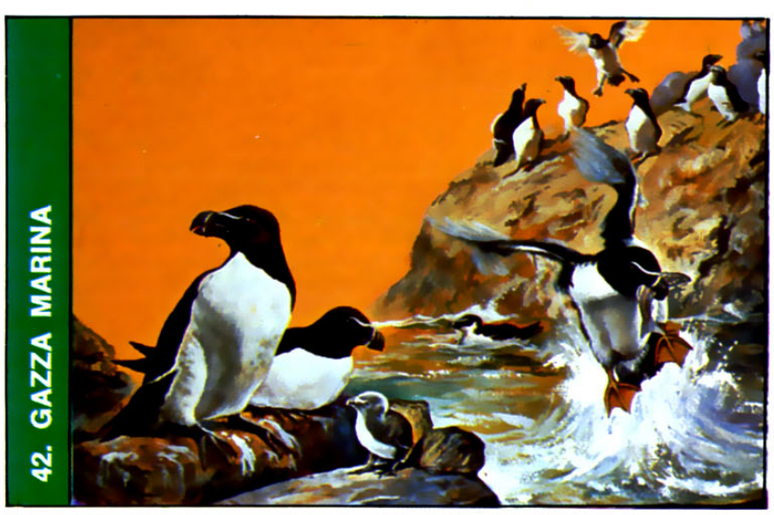
34. BISONTE AMERICANO

35. ARGALI

38. AQUILA CODALUNGA



39. BALENOTTERA



42. GAZZA MARINA

43. LANGUR

Disegni di NEMO

STRUZZO

Lo struzzo è l'uccello che depone le uova più grosse; esse sono lunghe da 15 a 20 centimetri e larghe da 10 a 15. Abitatore delle sterminate pianure erbose e delle savane africane, lo struzzo ha zampe altissime, che gli permettono di camminare e correre tra le erbe alte della pianura. Il lunghissimo collo gli consente di scrutare l'ambiente fino all'orizzonte. Se scorge qualcosa che lo spaventa, si abbassa al suolo con il collo proteso sulla sabbia per rendersi meno visibile. Questo spiega come può un'intera famiglia di struzzi svanire all'improvviso nella prateria. In corsa può raggiungere i 60 km l'ora. Quando i giovani struzzi escono dall'uovo imparano subito a camminare e a correre nella savana.

Corriere dei Ragazzi - Scuola / I piccoli degli animali

COME SI UTILIZZA QUESTO INSERTO SCUOLA

Questo foglio, come quello che troverete nel prossimo numero del « Corriere dei Ragazzi », vi servirà per le ricerche scolastiche ma può essere utilizzato anche come poster da appendere alle pareti. Se pensate di usarlo a scuola, ritagliate ad una ad una le schede e conservatele nel raccoglitore, altrimenti fatene un allegro manifesto per decorare un angolo della vostra camera.

ARGALI

Sulle montagne dell'Asia centrale, dal Pamir alla Siberia orientale, vive un animale dalle corna maestose, agile e dall'acutissima vista, l'argali. Da questa pecora selvatica sembra siano derivate le pecore domestiche. Animale molto intelligente e fiero, l'argali è in grado di sconfiggere i suoi nemici più temibili, i lupi e le linci. Usa un linguaggio stranissimo, costituito da fischi, belati e battiti di corna. Grazie alla vista riesce a intercettare in tempo qualsiasi pericolo. L'agnello argali nasce destinato a una vita assai attiva: un'ora dopo la nascita inizia già a camminare, e dopo pochi giorni riesce a seguire il gruppo nei suoi lunghi spostamenti alla ricerca di nuovi territori ricchi di cibo.

Corriere dei Ragazzi - Scuola / I piccoli degli animali

BISONTE AMERICANO

Nelle vaste praterie americane vive il bisonte, un grosso animale dall'aria bonacciona. Questo bovide vive in mandrie e compie periodiche migrazioni. Le mandrie sono formate spesso da decine di migliaia di capi, che quando si spostano fanno un rumore pauroso, quasi di terremoto. I piccoli, appena nati, sono molto brutti: hanno testa grossa e deforme, gambe ossute, corpo ricoperto da una peluria tutta arruffata. Ogni madre cerca però di rendere subito bello il proprio figlio, leccandogli il pelo e lisciandolo. Il nemico principale dei piccoli bisonti è il lupo: quando arriva essi si gettano a terra e chiamano disperatamente i genitori che accorrono prontamente a scacciare il pericoloso e affamato predone.

Corriere dei Ragazzi - Scuola / I piccoli degli animali

BALENOTTERA

Il più grande mammifero che sia mai vissuto sulla Terra è la balenottera azzurra. Alcuni maschi adulti infatti raggiungono una lunghezza di 35 metri e un peso di 135 tonnellate, valori mai raggiunti nemmeno dagli enormi dinosauri delle epoche preistoriche. La balenottera, che vive nei mari artici e antartici, si distingue dalle balene perché possiede una serie di solchi paralleli sulla pelle che ricoprono la gola e il ventre. Ha inoltre forme più slanciate e muso allungato. Il suo « piccolo » misura alla nascita fino a 6 metri, e cresce assai rapidamente: al settimo mese può misurare 16 metri. La madre lo allatta con un latte molto denso, spruzzandoglielo direttamente nella bocca aperta, anziché farlo succhiare.

Corriere dei Ragazzi - Scuola / I piccoli degli animali

AQUILA CODALUNGA

Nella savana dell'Australia vive questo enorme uccello che misura un metro di lunghezza e possiede un'apertura alare di quasi due metri e mezzo. È chiamato anche aquila audace per il suo fiero comportamento e per il suo ardire mentre affronta le prede. Quest'aquila riesce per esempio ad affrontare un giovane canguro e ucciderlo usando i soli artigli, in pochissimi istanti. Il nido lo costruiscono le femmine. Ognuna vi depone due uova bianche. Gli aquilotti appena nati sono molto piccoli e devono essere imboccati a lungo dai genitori altrimenti da soli non sopravviverebbero. Non appena sono in grado di uscire dal nido, anch'essi sanno dimostrare la loro audacia riuscendo a cacciare piccole prede.

Corriere dei Ragazzi - Scuola / I piccoli degli animali

LANGUR

Nei boschi alle pendici dell'Himalaya, sui quattromila metri di altitudine, vive una scimmia arboricola, il langur. Anche nella cattiva stagione questo simpatico animale rimane nei boschi, riuscendo a trovare cibo perfino sotto la neve. Gli adulti misurano un metro e sessanta, di cui novanta centimetri appartengono alla coda. La folta pelliccia è sufficiente a riparare queste scimmie (chiamate anche entelli) dai rigori invernali. Il loro cibo è totalmente costituito da vegetali: bulbi, foglie, fiori. I piccoli rimangono coi genitori per parecchio tempo e vengono allattati a lungo, per mesi. Devono diventare forti e resistenti in breve tempo, per essere in grado di sopravvivere in ambienti tanto rigidi e poveri di cibo.

Corriere dei Ragazzi - Scuola / I piccoli degli animali

GAZZA MARINA

A prima vista sembra un pinguino, specie quando riposa ritta sulle rocce, o si sposta camminando impettita, mostrando la sua marsina bianca. Ma quando si leva in volo mostra con evidenza di appartenere a un altro genere di uccelli. I pinguini non volano, hanno le ali ridotte a moncherini adatti al nuoto, mentre queste gazze marine, note anche come « pinguini tordi », hanno conservato integra la struttura delle ali e sono ottimi volatori. Un'altra caratteristica che li distingue anche nell'aspetto esteriore dai pinguini è data dal becco, grande e fortemente compresso ai lati, striato verticalmente. Sono propri dell'Atlantico settentrionale e vivono sempre in mare, nutrendosi di pesci.

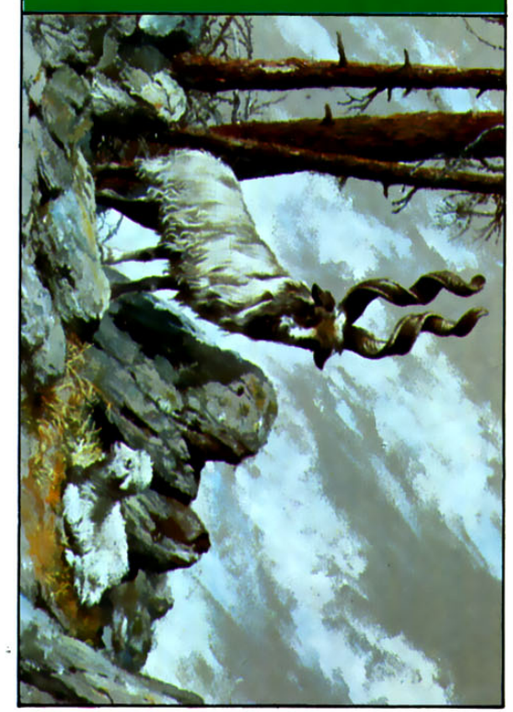
Corriere dei Ragazzi - Scuola / I piccoli degli animali

44. RENNA POLARE

40. AQUILA TESTA BIANCA

36. CINOMI

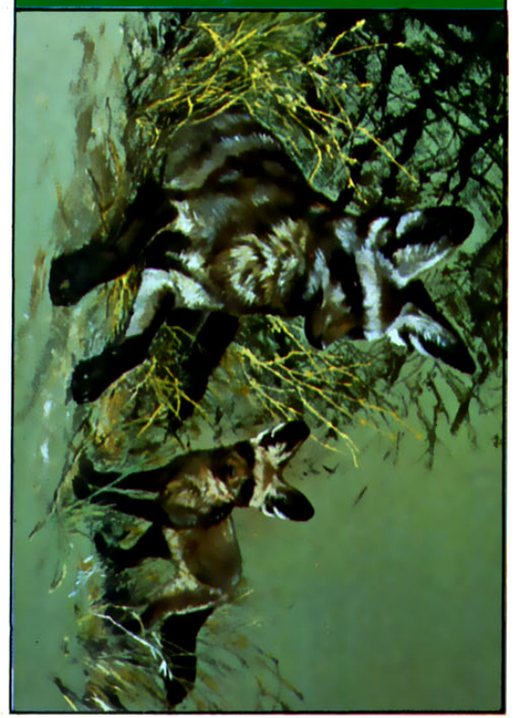
32. MARKOR



45. NARVALO

41. PECARI DAL COLLARE

37. OTOCIONE



33. GUANACO

Allegato al « Corriere dei Ragazzi » n. 48 dell'1-12-74

GUANACO

Nelle zone impervie della Cordigliera delle Ande, a quattromila metri di altitudine vive allo stato selvaggio il guanaco. È questo un camelide molto abitudinario che vive in tribù. I guanachi abbandonano i pascoli alti solo nel tardo autunno e vanno più a valle per trovare qualche ciuffo d'erba. In questo periodo la femmina mette al mondo un piccolo, ricoperto da un mantello chiaro che diventerà poi molto folto e rossiccio nelle parti superiori e bianco in quelle inferiori. I piccoli sono vivaci e vorrebbero esplorare le zone che sono oltre le rocce tra le quali vivono. Mentre il gruppo mangia c'è sempre un anziano che vigila su tutti per avvertirli del pericolo: il richiamo, sempre tempestivo, è un acuto grido.

Corriere dei Ragazzi - Scuola / I piccoli degli animali

MARKOR

A differenza delle altre capre, il markor possiede bellissime corna a cavatappi, lunghe circa un metro e mezzo. È anche la più grossa tra le capre, può raggiungere l'altezza di 110 centimetri e i 100 chilogrammi di peso. Come i suoi simili, vive nei boschi di montagna, ma a quote elevate: il suo regno infatti sono i monti del Kashmir e dell'Afganistan. La barba fluente e il lungo pelame, che gli permette di far fronte al gelo, gli conferiscono un aspetto imponente. Quando nasce il piccolo markor, la madre gli impartisce subito efficaci lezioni di vita; lo lascia ad esempio ad una certa distanza, poi lo chiama e il piccolo è costretto a cercare la madre nascosta tra le rocce, spesso sull'orlo di paurosi burroni.

Corriere dei Ragazzi - Scuola / I piccoli degli animali

OTOCIONE

Un parente dei canidi che vive tra i cespugli della steppa e fra gli alberi della savana è l'otocione. Simile agli sciacalli e alle volpi, possiede delle enormi orecchie, con un udito così sviluppato da percepire anche il più piccolo rumore. Ha una dentatura formata da 46-48 denti, mentre gli altri canidi ne hanno soltanto 42. Sviluppatissimo ha anche il fiuto, col quale coglie ogni movimento nella boscaglia. Se incontra un suo simile, per salutarlo lo mordicchia sul muso. L'otocione vive una vita solitaria, isolato in coppie, mai in branco o in gruppi di famiglie. Anche i piccoli devono seguire i genitori in questa situazione di solitudine. Nutrimento di questi animali sono gli insetti, soprattutto cavallette e api.

Corriere dei Ragazzi - Scuola / I piccoli degli animali

CINOMI

Nelle zone aride d'America vivono i cinomi, simpaticissimi roditori, chiamati anche, in modo inesatto, cani della prateria. Durante la buona stagione essi mangiano in continuazione diventando grossissimi; il grasso serve loro per quando andranno in letargo. I cinomi vivono in società e costruiscono varie gallerie sotterranee che accolgono migliaia e migliaia di individui. Le gallerie raggiungono la lunghezza di molti chilometri. I piccoli nascono sotto terra e vi rimangono per due settimane, ogni nidiata è formata da una decina di individui. Al termine di questo periodo la madre conduce i figli all'aperto e li istruisce nella scelta delle varie piante e dell'erba tenera di cui si ciberanno ben presto.

Corriere dei Ragazzi - Scuola / I piccoli degli animali

PECARI DAL COLLARE

Nelle zone aride e subdesertiche degli Stati Uniti e del Messico, ma anche nelle zone dense di macchie, vive il pecari, un animale che assomiglia al cinghiale. Il nome specifico gli deriva da una fascia biancastra che ha intorno al collo e che spicca sul pelame grigio e ruvido. Gli adulti possiedono zanne molto potenti, che servono loro da aratro per scavare il cibo nel terreno: radici, tuberi, insetti, piccoli roditori. Sul dorso hanno una ghiandola dalla quale esce un liquido dal forte odore di muschio. Il pecari non ha fissa dimora, si sposta continuamente da un posto all'altro. I piccoli sono vivaci e attenti agli insegnamenti dei genitori. Imparano a camminare e a nuotare con molta facilità.

Corriere dei Ragazzi - Scuola / I piccoli degli animali

AQUILA DI MARE DALLA TESTA BIANCA

Presso le coste del Nordamerica vive un bellissimo rapace, l'aquila di mare dalla testa bianca. Questo maestoso uccello raggiunge il metro di lunghezza e ha un'apertura d'ali di due metri e più. Si nutre di mammiferi, pesci, rettili e anfibi. Trascorre la vita sempre presso le coste dei mari, dei fiumi o dei laghi e non cambia quasi mai zona. In primavera o in estate, secondo l'altitudine, questa aquila costruisce il nido su di una rupe o su una roccia. La femmina tappezza l'interno del nido con erbe e licheni per renderlo più soffice; quindi depone due grosse uova. Dopo due mesi nascono gli aquilotti, coperti da un pelo lanuginoso. Voraci e impazienti, questi uccelli imparano a volare molto presto.

Corriere dei Ragazzi - Scuola / I piccoli degli animali

NARVALO

Questo strano mammifero ha il corpo perfettamente adattato alla vita acquatica, con gli arti anteriori e posteriori trasformati in pinne. È un nuotatore agilissimo, che s'incontra in branchi anche numerosi nei mari freddi settentrionali, dallo Stretto di Davis alla Baia di Baffin. Il carattere che lo rende subito riconoscibile è un lungo rostro di avorio avvolto a torciglione, che gli orna il muso come un corno. In realtà si tratta dell'unico dente posseduto dai narvali maschi, che dopo i primi mesi di vita si allunga smisuratamente fuori della bocca fino a raggiungere, negli esemplari più grandi, i tre metri di lunghezza. Mancandogli gli altri denti, il narvalo si nutre solo di molluschi, che ingoia in grandi quantitativi.

Corriere dei Ragazzi - Scuola / I piccoli degli animali

RENNA POLARE

Un tempo le renne abitavano in tutta l'Europa, fin sulle Alpi e sui Pirenei, e ancora in epoca storica se ne trovavano nelle pianure germaniche, tanto che Cesare cita questi animali nei suoi scritti. Oggi il regno delle renne e dei loro cugini caribù è l'estremo Nord, dove i rigori dell'Artico rendono l'esistenza assai difficile. La renna polare ha grandi corna con palchi bizzarramente frastagliati. Vive di preferenza in branchi, che si riuniscono quando arriva il tempo delle migrazioni e si dirigono lungo itinerari fissi verso i quartieri d'inverno, posti in regioni meno battute dai gelidi venti polari. Resistentissime al freddo e alle fatiche, le renne si nutrono di vari licheni e di cortecce d'albero.

Corriere dei Ragazzi - Scuola / I piccoli degli animali